



mensile di informazione e cultura musicale
CLASSICA JAZZ POP WORLD
ANNO XXX, n. 312 / marzo 2014

€ 2,50



03|14

il giornale della **m**usica

n.312, marzo 2014

Tradizione napoletana



Ciro Raimo

***Il pianoforte in Europa e a Napoli.
Tra i didatti di pianoforte europei,
la coraggiosa scelta dei maestri
napoletani: addestrare "schietti
tastieristi"***

BOLOGNA, CLUEB 2012, 82 pp.,
€ 14,00

In un saggio intenso e coinvolgente, Raimo propone un confronto attivo tra i più importanti didatti di pianoforte europei e alcuni maestri della scuola napoletana capaci di proporre una giusta mediazione tra schietta tecnica strumentale e capacità espressiva del cantabile pianistico. Il percorso proposto evidenzia la stretta connessione tra l'evoluzione materiale dello strumento a tastiera e l'analisi della prassi esecutiva nella sua evoluzione storica. Nel libro si confrontano le differenti metodiche sviluppatesi nel tempo, analizzando i primi metodi nati con l'intento di associare il timbro tastieristico dei primi fortepiani all'esecuzione vocalica - i cosiddetti "puri melodisti" - ai quali si contrappongono i metodi volti ad ottenere un timbro pianistico affrancato da ogni illusoria cantabilità vocale, definiti da Raimo come «schietti tastieristi». Tra questi ultimi emergono con originalità le potenti figure dei maestri napoletani: Lanza, Cesi, Rosomandi, Longo. Essi, attuando una sorta di mediazione tra le due prassi didattiche menzionate, «facendo leva su una innata predisposizione al canto degli allievi del Mezzogiorno d'Italia, creano Metodi che salvano la timbrica pianistica, senza annullare la capacità espressiva del cantabile tastieristico».

p.s.